

Come Davide al cospetto di Golia

Testo e immagini Oliver Korch*

In mezzo a tanti nuovi palazzi in costruzione – dove è sempre più facile vedere scomparire le vecchie, ma affascinanti costruzioni di un tempo – si è appena conclusa un'operazione di sopraelevazione che spicca non tanto per le sue esili dimensioni quanto per il grande fascino delle sue facciate riccamente decorate, che lo fanno emergere lo stabile al pari dei grossi palazzi intorno a lui.

Parlare della decorazione degli edifici abitativi vuol dire varcare la soglia di un mondo che pone attenzione e cura a tutti quegli elementi simbolici e artistici che sollecitano sentimenti ed emozioni. Nel caso in questione, una ristrutturazione con sopraelevazione, si è abbandonata la logica di mercato che vuole il massimo rendimento con il minor costo possibile, e si è fatta la scelta decisamente meritoria di facciate riccamente decorate.

Questa decisione, purtroppo rara, è stata presa con grande sensibilità dal signor Genovese, dell'omonima impresa di pittura F. Genovese, che ha così voluto dare un volto nuovo all'edificio nel quale ancora oggi si trovano, dopo tanti anni, il suo magazzino, l'ufficio e alcuni appartamenti.

Rimanere fedeli all'originale

Il quasi centenario edificio, al n° 1 di via Lucino a Breganzona (Lugano), ha infatti ritrovato il suo antico vigore dopo un attento intervento pittorico-decorativo nato dallo sforzo comune di tre ditte ticinesi: Genovese SA di Breganzona, Sandro Cavallo, decoratore murale di Gnosca, e una altra ditta.

La volontà di rimanere il più possibile fedeli all'originale è stata rispettata grazie alla scelta di materiali naturali traspiranti come i silicati Keim e alla rivisitazione del tipico «stile liberty».

Questo intervento è un ottimo esempio volto a dimostrare che la decorazione non è una disciplina sorpassata e puramente ornamentale, bensì parte integrante e irrinunciabile dell'architettura, nonché un'arte viva e nobile svolta da professionisti che grazie alla loro abilità riescono nell'ambizioso compito di prendersi cura e restituire prestigio all'architettura di un tempo, riproponendo i grandi stili decorativi e suscitando stupore e consenso.

A operazione conclusa questo piccolo immobile in mezzo agli imponenti palazzi di Lugano spicca come Davide sulla tela di Tiziano. Al signor Genovese i più sinceri complimenti per la scelta. ■

Una finta finestra decorata con sistema «trompe l'œil» raffigurante un pittore all'opera.



Le due facciate principali decorate. I disegni rispettano in gran parte le decorazioni originali del secolo scorso.



* Responsabile Keim per il canton Ticino.